L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N.2 - Anno XXI - MARZO-APRILE 2016

IL SAVENA, UN FIUME GRAVEMENTE INQUINATO?

Nell'agosto 2010 si verificò una grande ecatombe di animali dovuta al tracimare di uno scolmatore fognario in Pian di Macina. Fatto che poi si verificò immancabilmente ogni anno. In questi anni abbiamo fatto alcune indagini per cercare di capire meglio la situazione. Nel 2010 Giovanni Rossi dell'Università di Bologna perlustrò il fiume in seguito ad una di queste tracimazioni. A monte dello scolmatore non vi erano problemi. Dallo scolmatore usciva una fanghiglia grigio-azzurra di probabile origine industriale. A valle dello scolmatore il fiume era morto, non si trovava più traccia di vita animale di nessun tipo. Come cittadino ho fatto richiesta ad Arpa per ricevere le analisi eseguite. Arpa mi ha inviato i dati del 2012 e del 2015 dove i parametri verificati risultano tutti nella norma. Ho fatto vedere le analisi ad un dottore

segue a pag. 6

Matilda e Tobia De Angelis, residenti a Pian di Macina, sono i protagonisti della fiction di RAI 1 "Tutto può succedere". Grandi attori!

MARCHESINI GROUP E ABBOTT

L'alta tecnologia italiana per il paziente diabetico

Il 23 febbraio scorso Marchesini Group e Abbott hanno presentato a Pianoro una linea di produzione robotizzata in grado di confezionare un dispositivo di alta tecnologia unico nel suo genere. Il sistema di monitoraggio FLASH del glucosio FreeStyle Libre di Abbott (www.freestylelibre.it), progettato per cambiare il modo in cui le persone con diabete misurano la glicemia. La lettura del livello di glucosio viene effettuata grazie al sensore che si applica sulla parte posteriore del braccio. Il sensore elimina la necessità delle periodiche punture sul dito ed è progettato per rimanere applicato al corpo fino a 14 giorni. "La collaborazione con Abbott e l'evento di oggi sono la dimostrazione che il Made in Italy è sempre la nostra carta vincente. Dobbiamo continuare a fare quello che gli altri non sanno fare, tecnologia e manifattura sono il motore dell'Italia e dovranno continuare a esserlo in futuro - afferma Maurizio Marchesini, AD Marchesini Group e Presidente Confindustria Emilia-Romagna.

Umberto Mazzanti
redazione@ideapianoro.org

Da sinistra Romano Prodi, Pat Cole Site Director Abbott Diabetes Care, Donata Lenzi membro Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati, Stefano Bonaccini Presidente Regione Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini AD Marchesini Group e Presidente Confindustria Emilia-Romagna, Federica Guidi Ministro dello Sviluppo economico, Enrico Mentana Direttore TG LA7

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6264241

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

LA PISTA CICLABILE MAI TERMINATA A PIANORO VECCHIA

Volevo spendere due parole a riguardo della pista ciclabile che il Comune ha fatto iniziare e mai finire a Pianoro vecchia. Questi lavori sono costati al mio condominio quasi 100.000€ per sistemare un piccolo smottamento di pietre che, secondo gli addetti ai lavori, avrebbero potuto creare problemi alla pista per cui bisognava provvedere a nostre spese. Morale: la pista, con tanto di illuminazione regolarmente funzionante nelle ore serali, è perfettamente inutile, in effetti nessuno la usa visto che invece di collegare Pianoro Vecchia alla stazione finisce la sua corsa nella boscaglia. Motivazione dei lavori non terminati: fondi finiti. Mi stavo chiedendo se avessimo anche noi detto che i fondi non c’erano per sistemare il rotolamento dei sassi dal piccolo dirupo dietro casa cosa sarebbe accaduto. Ora l’Amministrazione Comunale sta facendo l’illuminazione stradale a led ed ha cambiato i giochi per i bambini nei parchi del paese, evidentemente dei soldi da spendere ne ha ora, ma la pista ciclabile è sempre ferma con le quattro frecce, come direbbe Brumotti di Strscia la Notizia. A proposito di Striscia ho provveduto a mandare una e-mail a riguardo e mi hanno risposto che appena potranno, visto le numerose richieste che pervengono alla trasmissione, si prenderanno il disturbo di contattarmi.

Edoardo Di Lorenzo

I FURTI NELLE ABITAZIONI

Desidero portare all’attenzione dei lettori la difficile situazione creatasi in seguito all’ennesimo furto avvenuto il 10 febbraio. Si è giunti al quinto furto in poco tempo nella sola via Morandi e tali fatti purtroppo si aggiungono agli altri di Pianoro. In seguito a ciò sono formalmente a denunciare la mia preoccupazione, e quella di molti altri pianoresi, in virtù del fatto che la sensazione percepita sia di totale abbandono da parte dell’amministrazione e delle forze dell’ordine in merito a questi ultimi incresciosi accadimenti e ci si sente “presi di mira” dai topi d’appartamento. Posso capire che controllare un così esteso territorio non sia facile, ma vi assicuro che via Leopardi, mai aperta al traffico e incompleta di illuminazione, è sicuramente un invito per i ladri. Sappiamo purtroppo benissimo le motivazioni dell’impraticabilità della suddetta via, ma lasciare un varco per il transito dei soli mezzi delle forze dell’ordine sarebbe comunque un deterrente per contrastare questo aumento di “visite indesiderate”. Nel corso di questi ultimi anni abbiamo avuto altri furti nei garage e nelle cantine nelle abitazioni (io stesso sono stato vittima di un furto come i miei vicini) e purtroppo qualche settimana fa ho avuto il sospetto di estranei in giardino.

Massimiliano Marino

IN RICORDO DI GUERRINA BENNASSI

Mia mamma Guerrina Bennassi vedova Sarti, “Guerra” per gli amici, il 17 dicembre 2015 ha deposto le armi e riposa nel cimitero di Musiano accanto al suo sposo che aveva perduto tanti anni fa. Grazie a Pianoro, a tutta la mia gente, che ha testimoniato con la sua presenza alle esequie, l’affetto per lei, per me e per tutta la nostra famiglia. Chi l’ha conosciuta sa che è stata per tutti un grande esempio d’amore tenacia ed energia

positiva. E il 19 dicembre c’erano tutti: chi insieme a lei ha visto la rinascita del nostro paese, le “ragazze” che venivano a casa nostra per vedere Sanremo e leggere i fotoromanzi e quelli che negli ultimi anni l’hanno vista attiva e serena anche a 89 anni suonati.

Sandra Sarti

A CHI FA GIOCO IL GIOCO D’AZZARDO?

In Italia la ludopatia è un fenomeno purtroppo sempre più rilevante. Si calcola che almeno 900 mila persone siano giocatori d’azzardo patologici. Si comincia da piccoli, infatti tra i bambini dai 7 agli 11 anni il 25% ha giocato a soldi e il 15% ha già provato videopoker o slot-machine. Molte famiglie vengono rovinate, perchè si tratta di una malattia infida, difficile da accettare, di cui ci si vergogna e che, se nessuno interviene, porta inevitabilmente verso il baratro. Ma il gioco d’azzardo costituisce anche un grande business: per lo Stato, che incassa ogni anno 8 miliardi di euro; per le mafie, che dal gioco illegale incassano almeno 23 miliardi di euro; e per i gestori delle sale da gioco e dei locali che installano le macchinette. Il gioco d’azzardo è un tema sul quale chi ci governa ha dimostrato di avere tante facce. Nel 2013 è stato approvato a livello nazionale un vergognoso maxi condono fiscale di 2 miliardi di euro per le case di slot-machine. In Regione invece nello stesso anno sono state varate una serie di norme per la prevenzione, la riduzione del rischio e il contrasto al gioco d’azzardo patologico. Con la legge regionale n.5 è stato istituito il marchio slot free E-R a disposizione dei locali commerciali, circoli privati e altri luoghi deputati all’intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d’azzardo. Tra gli obiettivi della Regione vi è quello di predisporre forme di premio per gli esercizi che espongono il marchio slot free E-R. Nel 2014 la normativa è stata modificata ritenendo opportuno che i Comuni debbano rappresentare il primario punto di riferimento sia per la pubblicizzazione che per il rilascio del marchio e pertanto ad essi è stato delegato il rilascio (ed il controllo dei requisiti) del marchio agli esercizi. Ebbene, nonostante nel 2015 un ordine del giorno promosso dal Movimento 5 Stelle relativo alla promozione di azioni di contrasto al gioco d’azzardo tra cui la diffusione del marchio slot free E-R sia stato votato all’unanimità dal Consiglio Comunale, nulla è mai stato fatto dalla nostra Amministrazione in questo senso. Tanto che ad oggi nessun esercizio sul territorio comunale ha mai fatto richiesta di tale

L’IDEA n.2 anno XXI

>> **EDITORE**
L’IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell’informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Sebastiano Bernardi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Claudia Mazzanti, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Luca Vecchiettini.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Cell. 333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L’IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l’Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli
e-mail: redazione@ideapianoro.org

Tiratura 8.300 copie

L’Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro, presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio) e presso la Trattoria Ca’ di Pippo.

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

marchio e pertanto l'elenco degli esercizi aderenti che secondo la legge dovrebbe trovarsi sul sito del Comune in effetti non c'è, semplicemente perchè non esiste. Il fatto che pure all'interno di un immobile comunale, dato in comodato gratuito per 15 anni ad un noto circolo di Rastignano, vi siano diverse slot-machine a disposizione delle tante persone, giovani e meno giovani, che lo frequentano, dovrebbe maggiormente farci riflettere sugli interessi di pochi che troppo spesso prevaricano gli interessi collettivi. A chi fa gioco il gioco d'azzardo?

Pierluigi Rocca

IL PALAZZO INCOMPIUTO

Abito in via Canovaccia 3/5 a Sesto di Carteria, di fianco alla Segafredo ed al ristorante cinese. Vorrei far presente una situazione che stiamo vivendo da ormai 5 anni: di fronte alle nostre villette a schiera l'impresa EDIL CRI iniziò a costruire un edificio di 4 piani nel lontano 2011 con una certa fretta perché si diceva che stavano per scadere i tempi della licenza di costruzione. In poco tempo la struttura dell'edificio è venuta fuori, ma poi, improvvisamente, tutto si è arenato. Da 5 anni è tutto fermo, non si è più visto nessuno e lo spazio antistante la costruzione, ancora recintato, è diventato una discarica e un rifugio per gatti. Saremmo tutti curiosi di sapere quale sarà il futuro di questa costruzione, perché con questa cattedrale incompiuta davanti a casa, si svalutano anche le nostre villette. Inoltre, abbiamo già una vista non poco attraente con il ripetitore piazzato nel cortile dell'azienda Tecnorulli. Non so se potete avere qualche informazione in merito.

Barbara Ansaloni Terzulli

RISPONDE LA DITTA INTERPELLATA

Per quanto riguarda i lavori iniziati in via Rossini, poi interrotti, è inesatta l'affermazione riportata in merito ad una presunta scadenza dei termini della concessione edilizia; è altresì vero che l'intervento faceva parte di una pianificazione produttiva che interessava due nuovi cantieri ed è per questo che sono iniziati i lavori. Purtroppo il perdurare della crisi ha fatto si' che diminuisse drasticamente l'interesse dei clienti per le nuove costruzioni, ed in particolare per questo intervento; alla luce di ciò, si è deciso di sospendere, in via momentanea, i lavori di questo cantiere fino al raggiungimento di un adeguato numero di persone interessate all'acquisto degli immobili onde non aggravare la società di ulteriori costi da sostenere inutilmente; siamo speranzosi che con l'alleggerimento della crisi e la ripresa, seppur lenta, del mercato, si possa riprendere i lavori quanto prima. Per quello che riguarda la presunta discarica, stia pure tranquilla che non lo diventerà mai in quanto avendo gli uffici proprio di fronte al cantiere, questo è continuamente monitorato e presidiato da noi. Per i gatti, non penso possano considerarsi un problema, anzi, visto che lo scorso anno alcuni cittadini si lamentavano dei topi, potrebbero essere una soluzione e oltretutto il loro numero è già sotto il controllo di una persona. Comunque se dovesse avere altri dubbi, può tranquillamente venirci a trovare in via Rossini 2/2, oltretutto molto vicini a lei, saremo ben lieti di dissiparglieli.

Edil C.R.I. srl

LE SENTINELLE DI PIANORO
Nasce il gruppo Whats App

Il gruppo Whats App nasce con lo scopo di creare una rete di persone che si tiene informata (monitoraggio) in caso di situazioni anomale (prevenzione) nel nostro territorio comunale. Come è noto il Comune di Pianoro è molto esteso. Abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio una stazione dei Carabinieri, un distaccamento dei Vigili del Fuoco e i Vigili Urbani dipendenti comunali. Il lavoro di queste istituzioni è vario ed impegnativo, ma siamo convinti che una moltitudine di occhi in più non possa che aiutarli nei loro compiti. Le informazioni degli aderenti al gruppo Sentinelle Pianoro non devono uscire dal gruppo, tranne quelle che, una stretta cerchia di persone "qualificate" (un carabiniere, un ex carabiniere,

un ex poliziotto, un vigile del fuoco e qualche altro portatore di particolare professionalità) deciderà di rendere note alla istituzione di competenza. I componenti della rete saranno noti a tutti gli altri del gruppo. Chi desidera accedere al gruppo Whats App dovrà fare richiesta via mail a: sentinellepianoro@gmail.com inviando le proprie generalità: nome, cognome, indirizzo numero di cellulare può inoltre segnalare se ha delle professionalità che possono essere utilizzate. Il gruppo Whats App Sentinelle Pianoro non organizza e non prevede alcun tipo di pattugliamento del territorio, il fine è tenerci informati su ciò che accade nel territorio. Nessuno deve sentirsi un vice sceriffo o in grado di sostituirsi agli organi competenti, non ricerchiamo eroi e non formiamo truppe scelte. Il comportamento degli aderenti nella formulazione delle notizie dovrà essere improntato alla massima sobrietà, non vengono accettate contumelie o frasi irriguardose, pena l'espulsione dal gruppo, ogni iscritto al gruppo è responsabile di ciò che comunica. All'inizio il gruppo Whats App non avrà alcuna distinzione tra ciò che riguarda la sicurezza ed per quanto riguarda all'ecologia, solo in un secondo tempo, se necessario avverrà una distinzione, e questo perché si desidera che gli aderenti abbiano ben chiaro che il loro monitoraggio può essere di ogni tipo (esempio: un albero caduto o pericolante, la sospetta rottura di una tubazione, la fuoriuscita da impianto fognario, la necessità di assistenza di persone in momentanea difficoltà, ecc). In caso di necessità chiamare sempre il 112, o Caserma Carabinieri di Pianoro (051.77.70.14), ma in caso di dubbio, è difficile che una persona chiami il 112 e quindi una segnalazione al gruppo Whats App può essere utile perché se ad una prima segnalazione ne seguono altre, allora il problema dovrà essere esposto agli organi competenti. Le notizie non usciranno dal gruppo, saranno descritte dettagliatamente e verranno valutate.

Paolo Scheggi

IN RICORDO DI GAETANO DI MARIA

La moglie Maria ed i figli Roberto e Vincenzo hanno voluto ricordare l'indimenticabile Gaetano Di Maria, scomparso tre anni fa, con un'offerta alla Caritas della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Pianoro Nuova impegnata nel nome della solidarietà a fianco dei più bisognosi.

Paolo Brighenti

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

BASTA VELENO NEL NOSTRO VERDE PUBBLICO

In numerose città, ed anche nel nostro territorio comunale, enti pubblici e ditte private richiedono interventi di disinfestazione periodica, per insetti in genere e zanzare in particolare, che vedono irrorare con quantità impressionanti di insetticidi parchi, aree verdi, viali alberati. La petizione: "No ai veleni nelle Città" ha bisogno del tuo aiuto. Puoi prenderti 30 secondi per firmare e diffonderla ai tuoi conoscenti? Ecco il link: https://www.change.org/p/sindaci-dei-comuni-come-destinatario-della-petizione-no-ai-veleni-nelle-citt%C3%A0?utm_source=guides&utm_medium=email&utm_campaign=kickstart_petition

Perché è importante? Il piretro irrorato contro le zanzare è un biocide, ossia uccide la vita di tanti animali (uccelli di siepe, insettivori, e frugiferi, api ed altri insetti utili) ed è dannoso, prima o poi, anche per l'uomo. Le irrorazioni sulle piante (le zanzare si rifugiano nell'umidità del suolo e tra l'erba) non servono allo scopo, tuttavia non vengono vietate. Vietarle è salvare l'ambiente e gli animali utili.

Roberto Grillini

IN RICORDO DI CARLO CORAZZA

10 anni fa, il 7 marzo 2006, veniva a mancare mio padre Carlo Corazza. In queste poche righe mia mamma Ivana ed io vorremmo rinnovarne il ricordo a chi gli ha voluto bene, a chi lo ha stimato e ha condiviso con lui le passioni della sua vita.

Elisabetta Corazza

Anniversario della fondazione della Proloco Pianoro, 8 maggio 2016 dalle ore 12, con pranzo in Piazza Martiri e l'esibizione dei vari gruppi di volontari della Proloco.

Tantissimi Auguri agli sposi del '66, Giuseppe e Giovanna Zeppa, dai vostri cari.

ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA "PACKAGING VALLEY"

La ditta MG2

La ditta Romaco

Nei numeri scorsi abbiamo descritto la moria di tante aziende nate nel secondo dopoguerra, nel pianorese, fortunatamente compensata dallo sviluppo del comparto produttivo delle macchine automatiche per il confezionamento veloce di un vasta gamma di prodotti. Comparto qui impiantatosi, come descritto in precedenza, con la Cam Martelli. Una vera fortuna essendo un comparto di eccellenza, nel mondo, con circa l'80% della produzione destinato all'esportazione in tutti i continenti. Attualmente nella Valle del Savena ci sono, oltre al citato gruppo Cam Martelli, altre importanti realtà industriali nel settore del packaging come il gruppo HPF (MG2, MG America), il gruppo tedesco Romaco (con a Pianoro: Macofar, Promatic, Unipac; in Germania: Bosspak, Innojet, Kilian, Noack, Siebler; in Svezia Medipac AB) e Marchesini Group che vede il suo amministratore delegato Maurizio Marchesini, già presidente di Unindustria Bologna, presidente regionale della Confindustria dal 2012, e cavaliere del Lavoro dal 2013. A seguire l'arrivo a Sesto delle aziende Martelli la nascita in Pian di Macina della MG2 fondata nel 1966, per la produzione della prima opercolatrice in continuo (la G36). Macchina riempitrice di capsule in gelatina dura che ha reso la MG2 guidata da Ernesto Gamberini, uno dei soci fondatori, leader mondiale nella produzione di opercolatrici. MG2 da molti anni è sponsor dell'associazione Proloco Pianoro. Come anticipato Romaco è un gruppo internazionale con sede a Karlsruhe, nel Baden-Württemberg, in Germania. Nello stabilimento di Rastignano Romaco ha unito nel 2010 tre aziende confluite nel gruppo in anni diversi: la Macofar (lavatrici, sterilizzatrici, riempitrici di flaconi con liquidi e polveri) sorta a Bologna nel 1972 e inserita in Romaco nel 1991; la Promatic (astucciatrici verticali e orizzontali) nata a Bologna nel 1985 entrata in Romaco nel 1992; l'Unipac (riempitrici per tubi schiacciabili), fondata nel 1975 a Milano, inserita in Romaco nel 1995. Del gruppo Marchesini ancora oggi in grande espansione verso l'est europeo e l'Asia, ne scriveremo nella prossima puntata. E' infatti una lunga travolgente storia di successi tecnici ed economici nata nel 1974 con l'uscita di Massimo Marchesini dal gruppo Cam Martelli per mettersi in proprio fondando la 2M. Gruppo Cam di cui fu tra i primi collaboratori di Antonio Martelli, responsabile del montaggio in Cam a San Ruffillo, poi responsabile di stabilimento in Centro Automazioni Moderne (diventata poi OAM1) a Sesto.

Giancarlo Fabbri

IL MIGLIO DI RASTIGNANO

Rastignano,
organizzata staffetta non competitiva a squadre di 3 persone nel centro abitato di Rastignano organizzato dall'Atletico di Rastignano.
Sabato 9 aprile 2016 ore 14.30.
info line 347.96.38.857.

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of SHERWIN-WILLIAMS
Da Pianoro a 80 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SHERWIN-WILLIAMS ITALY S.R.L.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
Adeguamento impianti già esistenti
Pronto Intervento cell. 388.5690957
mail rocca_impianti@tiscali.it
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051) 777661

IL FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

segue dalla prima pagina, IL SAVENA, UN FIUME GRAVEMENTE INQUINATO

in chimica industriale impiegato presso un laboratorio di chimica analitica strumentale che mi ha risposto quanto segue: <<Innanzitutto sarebbe stato più consono analizzare le acque sia a valle sia a monte dello scolmatore per verificare eventuali differenze così come sul suolo e sulla fanghiglia grigio azzurra osservata. Le analisi effettuate da Arpa nel 2012 mi sembrano atte a rivelare inquinamenti da fertilizzanti o da scarico di reflui da allevamento (azoto e fosforo) piuttosto che da percolato industriale. Le analisi del 2015 vanno in una direzione migliore concentrandosi su metalli pesanti come nichel, cromo, zinco, alluminio, anche se un eventuale avvelenamento dovuto a questi componenti chimici sarebbe lento, per accumulo all'interno dei tessuti e, a parer mio, non porterebbe ad una moria istantanea. Diversa invece l'ipotesi di inquinamento dovuto a reflui di bagni galvanici di ramatura e ottonatura dei metalli. Nei bagni galvanici oltre ai cianocuprati viene addizionato sodio cianuro, molto solubile in acqua, in tali composti chimici la tossicità è dovuta allo ione cianuro (CN-) libero in soluzione, che penetrando all'interno del pesce tramite inalazione, assorbimento epiteliale o ingestione si combina con il ferro presente nel sito attivo dell'enzima citocromo che ne causa il soffocamento tramite sequestro di ossigeno dalle vie metaboliche. In termini tecnici anossia istotossica. La maggior parte dei pesci muore all'istante, in particolare i pesci più piccoli ed i giovanili>>. Ma sui giornali non ho mai letto nulla di simile, ho sempre letto di botulino o poco ossigeno, come è possibile? Anche senza citare dati o analisi, la situazione è molto chiara: lo Zena in estate smette di scorrere, si creano pozze e non è più un torrente, tuttavia mai si è verificata una moria di pesci; nel Savena, pur continuando a scorrere anche in agosto, quindi avendo in teoria più ossigeno dello Zena, immancabilmente si verifica la moria di pesci ed altri animali. Visto che la cosa capita sempre a valle dello scolmatore di Pian di Macina, evidentemente da tale scolmatore esce qualche sostanza che non dovrebbe uscire. Sono riuscito a telefonare al tecnico Arpa che mi ha fornito le analisi, che ha dichiarato che, al di la dei risultati delle analisi, in nessun altro fiume in Regione si verifica una moria di animali come nel Savena. Nonostante i tecnici interpellati siano stati abbastanza chiari nell'individuare le responsabilità, non sembra si siano intraprese azioni decisive per arginare il problema. Inoltre, pur apprezzando il lavoro di Hera e gli sforzi della nostra amministrazione comunale, evidentemente la strada per rendere il Savena un fiume sano è ancora lunga. In generale continuiamo ad avere tanti scarichi. Il Savena a valle di Pianoro Vecchia ha un residuo sui sassi che a monte non si trova. A Rastignano un lettore ci ha segnalato nel 2015 uno scolmatore fognario che tracima liquami maleodoranti. Nel 2003 Arpa commissionò un'analisi del nostro torrente con tanto di mappatura di tutti gli scarichi. Umberto Fusini e William Vivarelli eseguirono la mappatura come sezione Lipu locale. Sono passati 13 anni e la situazione sembra addirittura peggiorata. Questo articolo e l'opinione del sindaco che leggete sotto lo sto scrivendo in febbraio, ad agosto mancano diversi mesi. Speriamo che questa estate non si verifichi nessuna moria di pesci. Ma se la cosa ricapitasse che titolo dovremo mettere ad un eventuale articolo?

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

"L'OPINIONE DEL SINDACO"

Il Savena è uno dei beni più preziosi del nostro territorio e va seguito con molta attenzione da parte di tutti. Non ritengo che stia molto male, ma sicuramente non va trascurato. Per quanto riguarda lo scolmatore fognario segnalato a Rastignano, nei mesi scorsi si è concluso l'intervento del gestore per la sua sistemazione. Ricordo infatti che continua quotidianamente il nostro impegno e la nostra attenzione, ma operativamente il ciclo idrico integrato è affidato al gestore Hera. Oltre allo scolmatore specifico, anche tutti gli altri che sono adiacenti al collettore che corre parallelo al fiume vengono controllati e monitorati affinché funzionino regolarmente. Ricordo che lo scolmatore deve garantire il cosi detto "troppo pieno" per evitare rotture al collettore che, queste si, inquinerebbero fortemente il torrente. In occasione soprattutto di forti piogge, dagli scolmatori deve fuoriuscire la parte liquida in eccesso normalmente non completamente chiara, ma con una composizione tale da non creare danni sensibili alle acque. L'analisi del torrente effettuata nel 2003 orientò il lavoro delle amministrazioni

SEDE VIA COOPERAZIONE

Le più belle firme dell'arredamento made in Italy

Raggi

SEDE VIA LIBERTÀ

Divani artigianali, complementi Calligaris ed oggettistica sempre scontati del 25-30%

www.raggiarredamenti.it

Via della cooperazione, 2 - PIANORO
Tel. 051 6516728

Via della libertà, 3 - PIANORO
Tel. 051 777654

comunali che hanno operato e operano per migliorare la situazione. Il sistema fognario è sicuramente migliorato grazie agli sdoppiamenti effettuati, alle ordinanze che hanno obbligato ad interventi i privati interessati, ma continua e deve continuare un lavoro costante con forte attenzione da parte nostra, con monitoraggi al fine di evidenziare fragilità su cui programmare in sede Atersir eventuali investimenti da parte del gestore. Anche recentemente si sono conclusi importanti interventi di Hera in manutenzione straordinaria con rifacimento di tratti fognari come quello di via Negroni a Pian di Macina o sullo scolmatore ed il relativo tratto fognario a monte lungo la pedonale tra Carteria e Riolo. Dopo il grave episodio del 2010, si sono ripetuti fatti analoghi, ma sicuramente di entità minore che comunque ci preoccupano. Parlare di ecatombe mi sembra onestamente esagerato. Che ci sia una stretta relazione tra tali eventi e situazione meteorologica è sicuramente evidente. Nell'estate 2014, che fu particolarmente piovosa, non ci furono episodi di moria di pesci e questo è sicuramente emblematico. Quindi forte attenzione a possibili inquinanti, ma anche molta attenzione a garantire al nostro Savena quello che viene definito deflusso minimo vitale. In tal senso, nel corso del precedente mandato, proponemmo di realizzare, utilizzando il ripristino delle aree di cava, due piccoli invasi (o meglio definite casse di espansione) che consentissero di raccogliere acqua nel momento di piena per rilasciarla nei momenti di secca. Purtroppo tale ipotesi non trovò l'approvazione in sede regionale e provinciale. Intendiamo continuare a verificare la possibilità, in altro sito, di realizzare qualcosa di analogo. In occasione di tutti gli eventi l'Amministrazione ha attivato, attraverso gli enti preposti, i controlli necessari sia sulle acque che sui pesci morti. In questo quadro sono stai effettuati controlli sulle aziende locali che utilizzano per le loro attività cianuri senza riscontrare alcuna anomalia. Altro aspetto importante è la collaborazione dei cittadini che, con le loro segnalazioni, possono aiutarci ad intervenire prontamente di fronte al riscontro di una improvvisa anomalia. Attraverso una procedura interna all'Amministrazione ogni segnalazione, non solo di questo genere, apre un procedimento immediato che identifica il responsabile che segue la cosa, la verifica ed il relativo risultato o, meglio ancora, la soluzione del problema, viene comunicata al segnalatore se ha lasciato un recapito. Pensando all'unico episodio di moria di pesci del 2015 avvenuto nei pressi del ponte della Civetta, apprendemmo il fatto direttamente dalla stampa in quanto un cittadino fotografò l'evento e inviò la foto al giornale senza comunicare nulla al Comune, non consentendo così un puntuale ed immediato prelievo dei corpi e dell'acqua.

Gabriele Minghetti
Sindaco di Pianoro

LE VOCI D'AUTORE

Nell'ambito della rassegna "Voci d'Autore", che si tiene presso la biblioteca comunale "Don Lorenzo Milani" di Rastignano, lo scrittore pianorese Claudio Bolognini ha presentato, alla presenza di un numeroso ed attento pubblico, "I ragazzi della barriera, la storia della banda Cavallero" ultimo libro della sua intensa attività narrativa. Dopo avere narrato nel romanzo "Mani in alto" le vicende della banda Casaroli, Claudio Bolognini esamina la storia dei protagonisti di ben diciotto spericolate rapine che riempirono le pagine dei quotidiani fino al settembre del 1967, quando un sanguinoso assalto ad una banca di Milano decretò la fine della banda nata nei sobborghi operai di Torino. L'opera si conclude con una interessante testimonianza di Sante Notarnicola, uno dei "ragazzi della Barriera" che è intervenuto alla presentazione del volume tenutasi alla Libreria Feltrinelli di Bologna.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

UN NUOVO ASILO “PIANORESE” IN BRASILE

La trasferta brasiliana di Franca Filippini e Francesco Persiani è stata un altro importante momento del rapporto che, da un quarto di secolo, unisce la comunità pianorese con quella di Nova Esperanca. Tutto è cominciato all’inizio degli anni ’90 quando padre Ivo Paoloni, missionario dei Servi di Maria nella favela di Nova Esperanca nella megalopoli di San Paolo, incontrò Enrico Giusti, sindacalista Cisl che operava a Belo Horizonte. <Recentemente sono morti due fratellini bruciati nella loro misera baracca di legno – spiegò il missionario diventato cittadino onorario di Pianoro – Ho promesso che farò un asilo, ma non ho neanche un soldo.>. Fu allora Enrico Giusti, a cui è intitolato il Centro di via Matteotti, a sensibilizzare amici, sindacalisti ed un nutrito gruppo di pianoresi denominato “Amigos de Pianoro”. Grazie ai fondi raccolti ed all’opera di

Franca Filippini e Francesco Persiani assieme ai bambini dell’asilo di Nova Esperanca

Francesco Persiani, l’asilo venne velocemente realizzato ospitando, ogni anno, oltre un centinaio di bambini. A seguito dello sviluppo della situazione economica brasiliana, sono state introdotte precise norme per ottenere la convenzione con la locale amministrazione comunale. Dopo numerosi contatti la scelta è stata di realizzare un nuovo asilo ed utilizzare in maniera differente quello esistente. Nel frattempo è stato stampato il volume “Nova Esperanca miracolo brasiliano” curato dal giornalista Giorgio Di Primio che ha narrato tutta la storia della progetto di solidarietà. Si è quindi concretizzata l’esigenza di un incontro che vedesse l’amministrazione pianorese, gli Amigos e la comunità di Nova Esperanca inaugurare la nuova struttura, dedicata a Francesco Persiani, ed a presentare il volume. Sono quindi partiti, la vice-sindaco Franca Filippini ed Francesco Persiani che, in una serie di intense giornate, hanno portato brillantemente a termine l’importante missione. E’ previsto nel mese di aprile un incontro, ovviamente al Centro Enrico Giusti, dove Franca e Francesco illustreranno le sensazioni vissute e le prospettive future del rapporto fra le due comunità. Alle giornate brasiliane hanno partecipato anche il segretario regionale della Cisl Giorgio Graziani, quello provinciale Alessandro Alberani ed Andrea Cortesi che ha preso il posto dell’indimenticabile Enrico come direttore dell’Iscos dell’Emilia-Romagna.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

FISIOTERAPIA
Domiciliare
Raffaele Pasquariello
fisioterapista
TERAPIE FISICHE
RIABILITAZIONE
Per informazioni
e appuntamenti
Cel. 347 00 66 135

LA VIA DEL BENESSERE. PERCORSO DI NATUROPATIA PERSONALE

Questo il titolo di una serie di cinque incontri settimanali (venerdì dalle 18.30 alle 20.30) a cura di Silvia Calzoni e Annamaria Ventura, che si svolgeranno a Rastignano presso la “Bottega delle idee”. Il 29 aprile: “Come siamo fatti: corpo, mente, spirito”. Il 06 maggio: “Alimentazione Consapevole”. Il 13 maggio: “Fitoterapia Quotidiana”. Il 20 maggio: “Fitoterapia Km 0! Riconoscimento delle piante spontanee del territorio”. Il 27 maggio: “Facciamo l’oloelito”.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan
AUTOMATISMI
PER CANCELLI
GARAGE,
SERRANDE,PORTE
AUTOMATICHE,
IMPIANTI ELETTRICI
E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

IL CONCERTO PER SALVO

È piena la parrocchia di Santa Maria Assunta per assistere al "Concerto per Salvo" organizzato in occasione della presentazione della 2° edizione del libro "Salvo l'Amore" di Salvatore Caserta, il carabiniere pianorese che combatte una dura battaglia contro la Sla. Con una folta rappresentanza dell'Associazione Nazionale Carabinieri, presenti il generale Adolfo Fischione, comandante della Legione carabinieri dell'Emilia-Romagna, il capitano Aniello Mattera ed i marescialli Angelo Fornario e Lorenzo Pino. Dopo il saluto del parroco Paolo Rubbi, la moglie di Salvo, Milena, sempre al suo fianco con amore, coraggio e fede, ha presentato gli artisti e gli amici che, con la loro testimonianza hanno arricchito la serata. Assieme al Gruppo Polifonico "Antiqua Quaerentes", al suo debutto, al microfono la cantante Giulia Diamantini ed il tenore Marco Colombari. Apprezzati gli interventi di Don Roberto Peruzzi, di Filippo Martone di Assisla, il dottor Fabrizio Salvi del Bellaria e di Aurora Pagno curatrice del libro. Un affettuoso saluto anche da parte dei sindaci di Monghidoro Alessandro Ferretti e di Pianoro Gabriele Minghetti presenti all'evento. Felice ed emozionato Salvo Caserta, che attraverso i supporti elettronici che gli permettono di comunicare, ha voluto ringraziare di cuore tutti coloro che hanno partecipato alla indimenticabile serata.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

LA CITTÀ METROPOLITANA

Alla presenza di un uditorio composto in prevalenza da amministratori ed imprenditori, si è svolto, nell'Aula Magna dell'università ad Ozzano Emilia, un incontro in cui si è dibattuto sul nuovo piano strategico metropolitano. Moltissime le tematiche analizzate dalla mobilità alle valorizzazioni delle eccellenze industriali, dalla banda larga al problema della burocrazia. Il tormentato rapporto con il capoluogo è stato analizzato nel corso dei vari interventi. Per quello che riguarda la valle del Savena presenti i sindaci di Pianoro, San Lazzaro di Savena, Monterenzio, Loiano e Monghidoro a testimoniare l'interesse dei territori appenninici per superare le barriere che penalizzano i territori montani. Nell'intervento del sindaco di Bologna Virginio Merola è stata sottolineata la necessità di indirizzare gli investimenti verso i servizi ai cittadini riducendo le spese di gestione dei vari comuni che, se non faranno parte di una Unione, non avranno prospettive future. Riguardo ai problemi legati alla mobilità non è mancato un accenno al Nodo di Rastignano con l'impegno degli amministratori dei comuni interessati a vigilare affinché il cronoprogramma della sua realizzazione venga scrupolosamente rispettato.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

UN INVITO FUORI CASA

“Un invito fuori casa” per tutte le persone anziane con deterioramento cognitivo. È un’iniziativa, che nasce nel 2001, ideata dalla dottoressa Monica Bacci, geriatra e neurologa pianorese, e organizzata a cura dell’associazione di promozione sociale “Non Perdiamo la Testa” (www.nonperdiamolatesta.it) Tale attività si svolge a Rastignano, presso la “La Bottega delle Idee” sita in via di Vittorio 3, tutti i venerdì dalle 15.30 alle 17.30. “Si può dire che la demenza è diventata un nuovo tipo di povertà emergente – riferisce la dottoressa Monica Bacci - povertà di memoria, di comprensione, di espressione, di azione. Purtroppo quando una persona si ammala di demenza anche la famiglia cui appartiene rischia di ammalarsi, poiché è molto gravoso prendersi cura di chi soffre di una patologia così difficile da accettare. Per questo nasce l’idea di un tale <Invito fuori casa>: per offrire un ambiente familiare e protetto dove possano essere invitate persone affetta da demenza insieme ai loro familiari, con lo scopo di migliorare la convivenza tra di essi”. L’iniziativa è strutturata in incontri di stimolazione cognitiva e affettiva, conversazione guidata, socializzazione, attività ricreative, dedicati alle persone anziane con deterioramento mentale, gestiti da un conduttore esperto. Parallelamente c’è un gruppo di informazione, formazione e sostegno per chi si occupa di loro. Conducono i gruppi l’educatrice professionale dottoressa Piera Cavatorta, la geriatra dottoressa Monica Bacci, la psicologa e psicoterapeuta dottoressa Vanessa Mele, coadiuvate dai volontari dell’associazione Amici di Tamara e Davide (www.amiciditamaraedavide.it). E’ a disposizione un numero di telefono SOS per i familiari di persone affette da demenza 347.67.86.674. E’ uno spazio d’ascolto telefonico per consigli, sostegno psicologico a cura dell’associazione Non Perdiamo la Testa. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria della Bottega dal lunedì al venerdì al numero 366.15.81.154 (orari dalle 15.30 alle 17.30) o al numero di cellulare 329.77.09.673 (orari dalle 10,00 alle 12,00).

I volontari durante un corso di formazione

Maria Gabriella Peddes

Le dame del centro Giusti di Pianoro alla festa di Carnevale.

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

MG2
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

UN PORTALE INTERNET PER VALORIZZARE PIANORO

Mercoledì 9 marzo alle ore 15 Gianluca Bonafè, con il supporto tecnico di Andrea Del Monte, ha presentato alla sala del Consiglio Comunale, una bozza di progetto per istituire un portale di commercio e turismo che parli di Pianoro. Creare un luogo di incontro per una comunità sparsa in un territorio tanto vasto. Un mercato dove fare incontrare domanda e offerta, uno strumento che semplifichi la gestione della comunicazione digitale delle aziende, che dia servizi innovativi e semplici a chi ogni giorno li fornisce a noi. Un portale che incentivi il commercio locale, valorizzi le aziende agricole, gli artigiani, i liberi professionisti e che implementi il turismo. Una comunità virtuale fatta di persone vere che offra servizi e professionalità a tutti. Un euro speso, a Pianoro vale doppio! Ora a Gianluca servono adesioni e il sostegno della comunità pianorese. Non possiamo che fare i complimenti a questa nuova ed interessante iniziativa sperando di poter comunicare, nei prossimi numeri del giornale, che il portale comincia a prendere forma ed arricchirsi di contenuti e, naturalmente fornire il link ai lettori. Per informazioni ADIMATICA di A. Del Monte, telefono: 051.651.64.36 email: info@adimatica.it Gianluca Bonafè 051.77.54.48.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

Nell'ambito del progetto CreAzioni, le associazioni Territorio e Civiltà dei Mestieri, Battito D'Ali...a e Pollicino dell'Ospedale Gozzadini, hanno presentato la favola di Pollicino al Museo di Pianoro lo scorso 28 febbraio.
Grande successo di pubblico.

A Rastignano è nato un nuovo periodico, "Il Resto di Rastignano", ad opera di alcuni studenti della scuola.

Abbiamo chiesto ai ragazzi di scrivere, sui prossimi numeri, qualche articolo per l'Idea.

(nella foto la Redazione).

Bacajèr a Pianôr (Parlare a Pianoro)

Giocare al pallone è stato ed è ancora, per tutti i ragazzi di Pianoro Capoluogo e delle frazioni, il modo per divertisi e fare sport. Tutte le frazioni hanno sempre avuto la loro squadra e “mitici” sono stati gli scontri nei vari tornei dei Bar organizzati nel corso dei tempi. Una delle frasi più ripetute durante le partite tra i giocatori e gli spettatori era “Tû so cla pêSga!”(raccogli quella pesca!). La frase la si urlava al portiere avversario quando veniva segnato un goal. E' un'esortazione che viene pronunciata con tono ironico o serio per commentare vari eventi: un regalo, un'offesa, un guadagno, un'avventura, un imprevisto. In questo caso il vocabolo PêSga (Pesca) indica qualsiasi cosa inconsueta, fuori dalla norma, insolita, che non si può fare a meno di notare. Nel linguaggio figurato, il saporito frutto diventa sinonimo di qualcosa di eccezionale, come il goal in una partita, e non si capisce perché, ad esempio, non venga usato il cocomero che è pure un frutto nostrano. In effetti, sempre in tema di calcio, si dice anche, “Avan ciapé du mlân” (Abbiamo preso due meloni cioè due goal). Il termine pêSga sembra nato da una affermazione che l'immancabile “umarell” ha gridato durante la proeizione del film “Marcantonio e Cleopatra” di vecchissima memoria. Nel film il protagonista Marcantonio doveva, nel corso di una danza, sollevare una “Cleopatra” un po' obesa. Durante la proiezione si sentì commentare a voce alta: “Au, Marcantôni, tû mò so cla pêSga! (ehi, Marcantonio, raccogli quella pesca!). In questo caso il termine era usato come sinonimo di impresa impegnativa. Quello che sapiamo è che non esiste una pesca di cuoio, ma non diciamolo a nessuno.

Romano Colombazzi
Redazione@ideapianoro.org

LA POLITICA LOCALE

In questi mesi abbiamo intervistato le forze politiche presenti nel nostro territorio. Il panorama è molto vivace. Il centro destra è in fase di ricostruzione attorno agli schieramenti di Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega Nord. Il rappresentante di Forza Italia da impressione di essere persona pratica e non legata ad antichi schemi politici, con la quale anche i suoi avversari, su specifiche argomentazioni possono avere confronti positivi. Lo stesso vale per i 5 Stelle che, vantando un ottimo risultato elettorale, muovono i primi passi nella nostra realtà. Il Nuovo Centro Destra, presentatosi da solo alle elezioni, non ha ottenuto rappresentanti, forse sarebbe stato più opportuno per loro cercare una possibile alleanza con altre formazioni politiche. I Comunisti Italiani, pur non avendo rappresentanti eletti in Consiglio, sono riusciti a portare a Pianoro un'assemblea nazionale del loro partito. Rifondazione, localmente molto presente con iniziative e manifestazioni, ha aderito alla coalizione di centro sinistra per poi uscire subito dopo le elezioni dal gruppo di maggioranza, anche loro non hanno rappresentanti in Consiglio Comunale. Il Pd, ben radicato nel governo del territorio, ha vinto le elezioni con una grande coalizione, che ha visto confluire nelle proprie fila anche la Lista Civica. Forse alcuni elettori si aspettavano un diverso comportamento da parte della lista guidata da Daniela Mignogna, visto il percorso politico di opposizione intrapreso durante la precedente legislatura. In sostanza, con le ultime elezioni, abbiamo assistito ad un consolidamento del centro sinistra attorno alla figura di Gabriele Minghetti. Gli schieramenti che hanno fatto opposizione gli scorsi anni sono in grave difficoltà: estrema sinistra senza rappresentanti in Consiglio, Lista Civica entrata nella coalizione di centro sinistra, centro destra ridimensionato e diviso al suo interno.

Stefano Galli
Redazione@ideapianoro.org

IL NODO DI RASTIGNANO: PAROLE, PAROLE, PAROLE...

Passante nord dell'autostrada, nodo di Casalecchio, ampliamento tangenziale, cronoprogramma, primo stralcio nodo Rastignano, variante tecnica migliorativa, attivazione bonifica terreni, carotaggi, demolizione ex dazio, consolidamento ponte Savena, ammontare finanziario, costo dell'opera, secondo stralcio nodo Rastignano…. quante parole nell'incontro con l'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini tenutosi martedì 23 febbraio scorso alle scuole medie di Rastignano in un auditorium gremito di persone. Mentre i cittadini di Rastignano vivono respirando da anni polveri sottili, dovendo tener chiuse le finestre delle proprie abitazioni che danno su via Andrea Costa. Nel 1985 si tenne un sit-in lungo via Andrea Costa offrendo volantini illustrativi sul problema del traffico e dell'inquinamento già allora

Un momento dell'incontro pubblico

ben evidenti. Sono passati 31 anni e siamo ancora allo stesso punto: il problema è a tutt'oggi irrisolto. Quanta fantasia nei progetti: prima il tunnel sotto al Savena, poi la sopraelevata all'altezza dei primi piani delle case, poi il ponte che da via Teresa di Calcutta si congiunge al fondovalle, ma ancora nulla! A Rastignano non c'è un "nodo", ci sono delle persone che hanno un problema ambientale e di qualità della vita. È un diritto fondamentale dei cittadini essere informati sul livello di inquinamento e tale diritto è stato costantemente disatteso. Non siamo informati sul livello attuale di inquinamento dell'aria (polveri sottili, CO2 ecc..) e le malattie conseguenti, sul livello dell'inquinamento acustico (strada + ferrovia) e le malattie conseguenti. Il traffico leggero e di automobili da e per Bologna, con l'attuazione del primo stralcio, verrà deviato sulla viabilità interna tra via Valleverde, via Marzabotto, via della Fornace passando davanti e dietro la scuola elementare pregiudicando ulteriormente la salute, la sicurezza e l'integrità fisica della cittadinanza. Da cittadina che crede nell'importanza del ruolo che viene dato a chi ci rappresenta, penso che l'amministrazione del nostro Comune abbia davvero perso credibilità dato che, a tutt'oggi e per il prossimo futuro, sul tema della salute, la situazione peggiorerà anziché migliorare. Il problema irrisolto della difficile viabilità, quanti danni sociali ed economici ha causato agli abitanti di Rastignano, a lavoratori e aziende della vallata del Savena? La serata è stata chiusa dall'assessore Donini con queste testuali parole: "A costo di litigare con il Ministero, il nodo di Rastignano deve avere i finanziamenti necessari per l'attuazione dell'opera". Sì, ma quando?

Federica Maranesi

Fisioclinic
Poliambulatorio privato
www.fisioclinicbologna.it
info@fisioclinicbologna.it
Direttore Sanitario:
Dott.ssa Adele Fabrizi
Medico Chirurgo
Specialista in Maxillo Facciale

• Fisioterapia:
Fisioterapisti Antonio Tamburello e Andrea Bernardi
- Tecarterapia
- Laser Yag/Co2
- Riabilitazione (FKT)
- Ortopedica
- Neurologica
- Idrokinesiterapia
- Domiciliare
- Terapie Fisiche
- Manipolazioni
- Massoterapia
- Linfodrenaggio Manuale (Vodder)
- Taping Neuromuscolare (TNM)

• Visite Medico Specialiste:
- Fisiatria (Dott. Massimo Busi)
- Ortopedia (Dott. Giuseppe Bosco)
- Medicina Lavoro (Dott. Giampiero Martelli)
- Reumatologia (Dott. Giampiero Martelli)
- Ginecologia (Dott.ssa Elisabetta Scandellari)

• Ecografie
(Dott. Paolo Cernuschi)
• Ecocolordoppler
(Dott. Paolo Cernuschi)

RASTIGNANO Loc. Riolo (Pianoro) - Via A.costa 142 - Tel 051 74 23 39

LA NUOVA PIANORESE BASEBALL IN SERIE A
Costretta a giocare ad Ozzano

Mancano pochi giorni alla partenza della nuova avventura della Nuova Pianorese Baseball, che sarà impegnata nel Campionato di Serie A Federale, per la quale il Presidente Alessandro Tagliati ha riconfermato l’intero organico e al quale si aggiungeranno alcuni rinforzi, a partire dallo staff tecnico, dove al Manager Viesti e ai coach Avallone e Folesani, si affiancherà Andrea Billi che ha nel suo curriculum stagioni a Minerbio e con gli Athletics, in campo le novità arrivano dal Nord Est con il catcher Filippo De Boni dal Verona, mentre da Castelfranco Veneto i fratelli Filippo e Francesco Salviato, lanciatore il primo ed esterno il secondo, lo scorso anno impegnati nelle fila del Redipuglia, tutti quindi con già esperienza in Serie A. Prima del Campionato gli impegni ufficiali prevedono il 20 marzo la partecipazione ad un triangolare a San Giovanni in Persiceto, con i locali Yankees (neopromossi in Serie B) e il Teramo, ed il 26 una amichevole con il Godo (lo scorso anno in IBL), entrambi confronti molto interessanti. In tutte queste novità la nota dolente sta nel fatto che il campo di Pianoro, per le sue dimensioni, non è omologabile per la Serie A, quindi la Nuova Pianorese sarà costretta a giocare le partite casalinghe in un campo diverso, la scelta è caduta, grazie alla disponibilità della Virtus Baseball, sul campo di Ozzano dell’Emilia, questo purtroppo penalizzerà più di tutti gli amici e appassionati che nella scorsa stagione hanno spesso gremito le tribune del campo di via dello Sport, la speranza è che questi non abbandonino la squadra, ma possano sostenere le Giovanili che sicuramente sapranno dare un grande spettacolo. E proprio dalle categorie giovanili sono arrivate le prime soddisfazioni, dato che con il mese di febbraio si sono conclusi i tornei indoor che hanno visto la Nuova Pianorese scendere in campo con ben 5 formazioni per un totale di quasi 50 piccoli atleti, molti dei quali per la prima volta impugnavano una mazza o indossavano un guantone. Sono numeri che fanno provare un grande orgoglio al direttivo e vengono sottolineati da Sonia Nicoletti, dirigente della categoria Ragazzi, “Grazie anche al Progetto Scuola, la Società continua ad avere un cospicuo arrivo di nuovi tesserati che vengono ad arricchire il gruppo con il loro entusiasmo”. Appuntamento quindi per tutti a partire da Aprile al campo di via dello Sport per supportare i più giovani e ad Ozzano per sostenere la squadra seniores, maggiori informazioni, aggiornamenti e immagini li potete trovare sul sito www.pianoresebaseball.it o sulla pagina Facebook “Pianoro Baseball”.

Fabrizio Lussiana

Il 19 febbraio Leonardo Tolomelli di Rastignano ha accompagnato in campo il giocatore Antonio Mirante del Bologna, prima dell’incontro Bologna – Juventus.

EGITTO SPLENDORE MILLENARIO

Visita guidata alla mostra sull’Egitto
venerdì 15 aprile ore 18 al museo Civico Archeologico di Bologna.
Infoline 349.64.63.039.

SU YOUTUBE I VIDEO DEL CARNEVALE 2016 DELLA PROLOCO PIANORO

Si trovano digitando
“Pianoro Carnevale 2016 Giorgio Sacchi”.

"IL TACCHINO"

Commedia brillante al teatro Le Rose di Pianoro Vecchia
sabato 9 aprile ore 21 e domenica 10 aprile ore 16.

ISCRIZIONI SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI

Dal primo aprile al 6 maggio
sono aperte le iscrizioni on-line al nido di infanzia e ai servizi comunali della scuola.
Infoline 051.65.29.106.

*SALA PESI DI 300MQ *CAMPO DA BASKET OUTDOOR
*PERCORSO CROSSFIT OUTDOOR *PUNTO RISTORO
*CORSI DI KARATE, BOXE THAI, JUDO E MINI JUDO, GINNASTICA ARTISTICA A DIVERSI LIVELLI, CORSI FITNESS, YOGA, PILATES, DANZA MODERNA, STREET DANCE, ZUMBA, FIT· CROSS, MINI BASKET, TANGO
LUN - MERC - VEN 7 - 22.30
MART - GIOV 8.30 - 22.30
SAB 8.30 - 18.30
DOM 8.30 - 12.30

Pianoro Sport Academy

*NUOVA ZONA RELAX CON ACCESSO DIRETTO AGLI SPOGLIATOI *WIFI GRATUITO *SALONE PARRUCCHIERE
*EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE E NON
*MASSAGGI TERAPEUTICI
* CENTRO ESTETICO *TATUAGGI E TRUCCO PERMANENTE
*POSSIBILITA' DI PRENOTAZIONE PISTA E SALE PER EVENTI
Via Nazionale 106/2 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051 777643 - www.pianorosportacademy.it
RIDUZIONI PER UNDER20, PENSIONATI, FAMIGLIARI, UNIVERSITARI, CATEGORIE SPECIALI

"FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO" (32°brano)

di Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

I Castelli della Valle del Savena e dello Zena

IL CASTELLO DI SCANELLO

Nel nostro viaggio letterario alla scoperta dei Castelli perduti della Valle del Savena siamo arrivati a Scanello, che attualmente è frazione e parrocchia del Comune di Loiano. È situato nei monti tra l'Idice e il Savena e, più esattamente, presso le sorgenti di uno dei rii, che alimentano il torrente Zena. Esiste un libro scritto recentemente dal titolo "Il castello di Scanello nell'alto Medioevo" di Paolo Bacchi, edito dal Gruppo di Studi Savena Setta Sambro nel 2007, che descrive in modo molto particolareggiato le fonti storiche note di questo maniero. Per chi vuole visitare il probabile luogo dove era presumibilmente il castello, come indicato nella planimetria allegata, si deve recare alla moderna chiesa di Scanello, prendere la strada verso Cà di Priami, nelle cui adiacenze vi è una piccola sommità, ombreggiata da cipressi, che porta il nome di Castellaccio. È il nome stesso che fa supporre l'esistenza di un Castello e della sua Corte. Il luogo non poteva essere più favorevole. Lassù si possono passare in rassegna le principali colline del torrente Idice e del Savena, fino all'alto Appennino da un lato e alla pianura bolognese dall'altro. Si domina, inoltre, tutta la valle dello Zena. In questo luogo un ricercatore bolognese, Vincenzo Naldi, ha rinvenuto alcuni oggetti significativi: una placca di metallo che probabilmente faceva parte di una cintura per spada, un gallo metallico in miniatura con un foro nella parte inferiore del corpo e un altro sotto la coda, un anello in lega d'argento con alcune incisioni ad onda e la punta di una arma da lancio. Questi quattro reperti sono ascrivibili all'epoca longobarda. È possibile che la fortificazione di sicura epoca matildica, abbia ricoperto un ruolo strategico anche in epoca barbarica. Come Brento, anche Scanello ha rivestito un ruolo importante nel sistema difensivo contro le invasioni barbariche. Questa rocca naturale divenne un luogo militare di primaria importanza sia per gli Arimanni della Tuscia, per i Bizantini, i Longobardi e infine per il regno italico di Bonifacio di Canossa. Riporto le date più significative che ho trovato e che ribadiscono l'esistenza di questo Castello. L'etimologia della parola Scanello sembra derivare da Scandella, antico cereale non diverso dall'avena e dall'orzo, che si coltivava in quel luogo.

La chiesa di Scanello

Anno 1034 - Il Castello apparteneva a Bonifacio di Canossa

Anno 1077 - Il Castello è venduto da Matilde di Canossa alla chiesa Pisana

Anno 1120-1150 - Della corte del Castello di Scanello facevano parte :Vezzano, Quinzano, Gnazzano, Anconella, Loiano.

Anno 1135 - L'arcivescovo Ubaldo di Pisa e l'arciprete Ugo di Scanello danno in enfiteusi la Corte ai Malvolta dei fu Ubaldo degli Ubaldini, figlio di Guido del Castro di Bisano e Conti di Loiano. I rapporti della chiesa pisana con uomini di Scanello sono confermati dalla presenza a Pisa di un Ildebrando di Scanello fra i testimoni di un atto del vescovo Uberto del 1135, lo stesso anno della concessione a Malavolta del fu Ubaldo.

Anno 1286 - Ubaldino dei Loiano vende il Castello al Comune di Bologna

Anno 1292 - Bologna insedia i cattanei della famiglia Prendiparte/Vinciguerra nel Castello e lo detengono fino al 1346

Anno 1298 - Bologna manda al Castello 25 soldati e 12 Balestrieri

Anno 1304 - Bologna si riserva un caseggiato all'interno del Castello

Anno 1305 - Scanello paga omaggi agli Ubaldini

Anno 1326 - Viene imposto da Bologna, ai cattanei del Castello di concorrere alle spese di fortificazioni del Castello di Bisano

Anno 1381 - Nello "spoglio" fatto da Guido da Valmosana a Fra Giovanni da Parma non si nomina più il castello ma un luogo aperto non munito di Rocca e rimane solo la chiesa di S. Giovanni Battista

Anno 1543 - il luogo di Scanello è affidato ai Conti di Loiano con tre chiese (S.Giovanni Battista, S.Martino di Quinzano, San Biagio di S. Benedetto del Querceto).

Anno 1585 - Durante il papato di Sisto V, il 4 Agosto 1585, fu catturato il Brigante Grazino da Scanello a Sparvo da un certo Prediera e il 23 agosto 1586 fu ucciso per ordine dei Marchesi Malaspina che volevano ingraziarsi Antongaleazzo Malvezzi di Bologna. La testa di Grazino fu portata a Bologna ed esposta sulla ringhiera del Palazzo comunale.

Anno 1620 - Al Podere La villa è costruito un oratorio dedicato alla B.V.Annunziata dal proprietario Dott. Guerrino Dalla Valle.

Anno 1696 - È inaugurata la Chiesa di Scanello completamente ristrutturata da Don Nicolò e Don Camillo Panzacchi.

Anno 1785 - A Scanello ci sono 419 anime in 76 famiglie, di cui 4 famiglie a Cà di Priamo, n. 14 a Quinzano e n. 7 a Jazzano. Ci sono 3 muratori, 1 Calzolaio,1 Fabbro,1 Falegname, 1 Molinaro e tanti addetti alla lavorazione dei cappelli di paglia.

Anno 1859 - Il 28 settembre a Villa Loup, nella località di Scanello presso Loiano, si incontrano il dittatore di Toscana Bettino Ricasoli, quello di Modena Luigi Carlo Farini e i rappresentanti delle Romagne Minghetti, Cipriani e Audinot. Si stabilisce di abolire le barriere doganali tra l'Emilia, la Toscana e le Romagne e vengono abbozzate le linee da seguire per l'unificazione al Piemonte sabaudo.

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

“i lettori de L’Idea”

**Porta sempre L’Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale!
Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org Le migliori verranno pubblicate.**

L’Idea a Machu Picchu in Perù con le famiglie Monti e Lolli

L’Idea con Gianni e Massimiliano Albanelli a sciare sul Cermis

Il sindaco di Monzuno Marco Mastacchi è arrivato a Roma dopo aver percorso a piedi circa 500 chilometri. L’intento di Mastacchi era quello di incontrare Matteo Renzi per porre alla sua attenzione i problemi finanziari dei Comuni che, soggetti a troppi tagli finanziari, faticano a mantenere un grado di servizi adeguati ai loro cittadini.

GERARDO CANGIALEONI, DETTO “IL VECCHIO”

Oggi vogliamo raccontare la storia di una persona fantastica, classe 1946, che ha speso la propria vita a favore dei giovani del territorio, del volontariato e della socialità delle persone. Il suo nome è Gerardo Cangialeoni, fondatore dell’Associazione Giovanile di Pianoro, ed ideatore, insieme ai volontari della Proloco Pianoro, di numerose iniziative sul territorio: dal presepe vivente che per oltre 18 anni è stato realizzato nel capoluogo, alla Befana, ai carri e agli incontri nelle case di cura. <<Tutti dicono che non c’è niente per i giovani a Pianoro – ricorda Cangialeoni – ed io dico sempre: smettete di parlare e fate delle iniziative!. È necessario che la gente esca dalla propria casa, smetta di guardare alla sera la tv e venga coinvolta per fare aggregazione. Se coinvolti i giovani rispondono e danno tante soddisfazioni>>. Quanti ragazzi sono passati dal suo gruppo; tutti lo chiamano ancora oggi “Il Vecchio”, per la sua capacità di stare insieme a loro, capire i problemi ed aiutarli nel cammino di tutti i giorni, anche oggi che sono diventati adulti e nonostante la differenza di età. <<Ho sempre pensato che i giovani sono veramente il nostro splendido futuro – aggiunge Gerardo – sono convinto della necessità di trasmettere loro dei valori perché una società senza i giovani non vale niente; rimane bloccata e non progredisce verso il futuro>>.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org